

Chiesi
Foundation

**Bilancio
sociale
2023**



Chiesi
FOUNDATION

Indice dei contenuti

Nota metodologica	3
Premessa	5
Un impegno per la salute, il pianeta e il futuro	6
In memoria del Dott. Paolo Chiesi	9
Chi è Chiesi Foundation	11
Il nostro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	12
La nostra strategia	13
Governance	17
Il Team di Chiesi Foundation	21
Il nostro percorso	22
I nostri programmi	23
Perché operiamo nel Sud Globale	24
I programmi: Newborn Care	25
I programmi: Respiratory Care	26
Ricerca: IMPULSE	27
Cooperazione internazionale: NEST	29
Cooperazione internazionale: GASP	42
Accelerare il cambiamento	49
I nostri partner	53
La selezione dei partner	54
Oltre le barriere linguistiche	56
Opportunità di sensibilizzazione	63
Come gestiamo le nostre risorse	67
Risorse finanziarie	68
Utilizzo dei fondi	70

Nota metodologica

Questo del 2023 è il secondo Bilancio Sociale per Chiesi Foundation. Il primo Bilancio Sociale, nel 2022, è stato redatto su base volontaria ed era stato denominato Report delle Attività 2022.

Quest'anno, diverse migliorie sono state apportate al Bilancio Sociale, a partire dalla struttura del documento che segue le ultime linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del Terzo Settore (Decreto del 4 luglio 2019, GU n.186 del 9-8-2019) e contiene tutti gli aspetti che il legislatore chiede di esplicitare: informazioni generali sull'ente, sulla sua struttura, sulla governance, sul personale sull'amministrazione, sugli obiettivi e le attività svolte, sulla situazione economico-finanziaria e questa breve nota metodologica.

Con il Bilancio Sociale vogliamo raccontare chi è Chiesi Foundation, qual è la nostra mission e qual è la strategia che guida il nostro operato, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Vogliamo rendicontare le attività realizzate all'interno dei nostri programmi e il nostro impegno per garantire equità nell'accesso a cure di qualità, a fronte delle risorse impiegate.

I progetti realizzati sono stati riportati in base al settore di intervento (Ricerca Scientifica e Cooperazione Internazionale) e alle aree geografiche. Il capitolo "I nostri programmi" è quindi suddiviso nelle sezioni "Ricerca", in cui è presente il progetto IMPULSE (IMProving qUaLity and uSE of newborn indicators), e "Cooperazione Internazionale", in cui sono presenti i progetti GASP (*Global Access to Spirometry Project*) e NEST (*Neonatal Essential Survival Technology*).

Entrambi i progetti includono delle schede specifiche per ogni Paese in cui sono attivi, dove sono descritti il background di partenza insieme alle attività svolte e i principali risultati ottenuti.

Le informazioni economiche sono state riportate indicando sia tutte le fonti di provenienza dei fondi impiegati nelle attività del 2023 sia l'allocazione dei suddetti fondi sui singoli progetti, in valori percentuali sul totale del budget a disposizione e in valori assoluti.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale è stato un lavoro collettivo a cui hanno contribuito sia il team operativo di Chiesi Foundation, che i partner della Fondazione, i quali hanno fornito informazioni di prima mano (*first-hand data*).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In linea con la Dichiarazione di Impegno delle Fondazioni ed Enti Filantropici Italiani per la Crisi Climatica, abbiamo deciso di non stampare questo documento per ridurre al minimo il nostro impatto sull'ambiente.

Una comunicazione rende nota ai nostri principali stakeholder la sua pubblicazione online, sul nostro sito, sui nostri social media e sui principali portali italiani di trasparenza e accountability per gli Enti del Terzo Settore.

Infine, in un'ottica di responsabilità e volontà di rendere conto del nostro operato verso i diversi stakeholder internazionali, una versione ridotta del Bilancio Sociale sarà disponibile in inglese e in francese.

Premessa



Chiesi Foundation è un ente filantropico con sede legale presso Largo Belloli 11/A, 43122, Parma (Italia) e con Codice Fiscale 92130510347.

Chiesi Foundation è stata costituita in data 14/04/2005, per iniziativa della Chiesi Farmaceutici S.p.A., società operante da decenni nel settore della produzione farmaceutica, come espressione della responsabilità sociale del gruppo.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro,

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare focus in campo sociosanitario e le sue attività sono conformate al Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) e alla Legge relativa alla disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (Legge 11 agosto 2014 n.125).

Chiesi Foundation è un ente filantropico parte di Philanthropy Europe Association (Philea), riconosciuta dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e dalla Regione Emilia-Romagna.

Un impegno per la salute, il pianeta e il futuro



“Ci impegniamo per migliorare la salute e alleviare le sofferenze di pazienti, affetti da malattie respiratorie e patologie neonatali, migliorandone la qualità di vita e quella delle loro famiglie.”

Siamo lieti di presentare il secondo Bilancio Sociale di Chiesi Foundation, un resoconto dettagliato delle attività da noi svolte nel corso del 2023.

Nel rispetto dei principi di trasparenza che ci contraddistinguono, desideriamo condividere con tutti i portatori di interesse e i nostri sostenitori le sfide affrontate, i traguardi raggiunti e i nuovi orizzonti che ci attendono.

Il 2023 è stato un anno di significativa crescita per la nostra Fondazione, caratterizzato dal consolidamento dei progetti in corso e dall'avvio di nuove collaborazioni, volte a migliorare la qualità di vita di migliaia di persone nei Paesi del Sud del mondo.

In ambito neonatale, un evento chiave è stato il primo NEST Partners Meeting, tenutosi a ottobre 2023 in Burundi.

Questo incontro ha riunito tutti gli ospedali che collaborano con la Fondazione Chiesi, creando un momento proficuo di confronto e programmazione.

Insieme, abbiamo finalizzato il processo di revisione del modello NEST – *Neonatal Essential Survival Technology*.

Si tratta di una pietra miliare per la Fondazione: partner locali, key opinion leader e Istituzioni hanno contribuito ad adattare il nostro modello di miglioramento delle cure neonatali alle nuove sfide globali, come il cambiamento climatico, le crescenti minacce alla sicurezza internazionale e l'emergenza demografica.

Con una motivazione nobile: accelerare il raggiungimento dell'obiettivo numero 3.2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: “*Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età*”.

Un altro traguardo significativo è stata la *International Maternal Newborn Health Conference*: la prima edizione di una conferenza internazionale, dedicata alla salute materna neonatale, svoltasi a maggio 2023 in Sudafrica. Chiesi Foundation ha partecipato attivamente, in qualità di partner e sostenitore dell'iniziativa, confermando il proprio impegno in questo campo cruciale.

In ambito respiratorio, la Fondazione ha lavorato al consolidamento e al riconoscimento del modello *GASP – Global Access to Spirometry Project* come modello efficace per la cura delle malattie respiratorie croniche.

Abbiamo definito nuove progettualità con partner strategici, tra cui spicca quella condotta a Bhaktapur, in Nepal, in collaborazione con la Johns Hopkins University. In questa area geografica, abbiamo avviato una ricerca per raccogliere dati sullo stato della salute respiratoria della popolazione, con particolare attenzione ai lavoratori delle fabbriche di mattoni, particolarmente esposti all'inquinamento atmosferico.

I risultati di questa indagine saranno un tassello fondamentale per la progettazione

di interventi mirati a migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

In Perù, altro Paese in cui il progetto GASP è attivo, Chiesi Foundation ha stretto una alleanza strategica con Chiesi Spagna e la SEPAR, Società Spagnola di Pneumologia e Chirurgia Toracica. Questa collaborazione è emblematica del valore strategico delle sinergie tra organizzazioni filantropiche, settore privato e società scientifica ai fini dello sviluppo di progetti di cooperazione.

Queste attività rappresentano solo alcuni esempi della dedizione e dell'impegno con cui Chiesi Foundation opera per garantire l'accesso a cure sanitarie di qualità nell'ambito neonatale e nell'ambito delle malattie respiratorie croniche, che ad oggi rientrano tra le principali cause di morte nei Paesi del Sud del mondo.

Inoltre, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la nostra Fondazione pone particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico. Siamo consapevoli dell'impatto che questi fenomeni esercitano sulla vita delle comunità dei Paesi in cui operiamo e che potrebbero esercitare sull'efficacia stessa dei nostri programmi.

Desidero cogliere l'occasione per ringraziare sentitamente i partner e tutti i nostri collaboratori che, con il loro contributo inestimabile, hanno reso possibile quanto realizzato finora. La loro dedizione, competenza e passione rappresentano la forza motrice che ci motiva a fare sempre di più.

Un pensiero al nostro fondatore e *past president*, Paolo Chiesi, recentemente scomparso, che con grande senso di responsabilità e spirito di servizio ai pazienti ha voluto la costituzione della nostra Fondazione, di cui ha seguito i progressi con grande lungimiranza e dedizione.

I suoi valori e la sua visione saranno per sempre la nostra guida.

Guardando al 2024, ribadiamo con fermezza il nostro impegno nel portare avanti la missione di Chiesi Foundation: migliorare la salute e alleviare le sofferenze di pazienti affetti da malattie respiratorie e patologie neonatali, migliorando la qualità della vita loro e delle loro famiglie.

Credo fermamente che, grazie alla collaborazione di tutti, potremo continuare a fare la differenza supportando chi ne ha più bisogno, contribuendo a creare un futuro più sano, equo e sostenibile per tutti.



Maria Paola Chiesi

Presidente Chiesi Foundation

Chiesi
FOUNDATION

In memoria del Dott. Paolo Chiesi

Il team di Chiesi Foundation ricorda il suo fondatore



Chiesi Foundation ricorda con affetto il Dottor Paolo Chiesi, scomparso il 5 marzo 2024, Fondatore della Chiesi Foundation nel 2005 e suo Presidente fino al 2021.

Il "dottor Paolo", come veniva chiamato dal team, ha definito il percorso di crescita della Fondazione, attribuendo alla ricerca scientifica un ruolo fondamentale nei programmi avviati in Africa e America Latina.

All'importanza e all'efficacia della ricerca scientifica, ha saputo affiancare i valori della solidarietà e della cooperazione internazionale, permettendo di migliorare l'accesso a cure di qualità in ambito respiratorio e neonatale per le popolazioni più fragili e vulnerabili del Sud Globale.

A due mesi dalla scomparsa, l'Ospedale Provinciale di Ngozi ha deciso di intitolare a Paolo Chiesi una sala dedicata alla *Kangaroo Mother Care*, una metodologia a basso costo per contrastare e ridurre la mortalità neonatale, fortemente sostenuta e promossa dal nostro fondatore.

In memoria del Dott. Paolo Chiesi

Il team di Chiesi Foundation ricorda il suo fondatore

L'inaugurazione di questo spazio, dotato di sette posti letto e collegato direttamente al reparto di neonatologia, è stata anche l'occasione per annunciare la prossima costruzione, all'interno della struttura, di un'area d'accoglienza per le famiglie dei neonati ricoverati presso l'unità di terapia intensiva.

La realizzazione sarà finanziata interamente da Chiesi Foundation, grazie alle donazioni spontanee ricevute in ricordo del dottor Paolo.

Il dottor Paolo ci lascia in eredità tutto ciò che la Fondazione ha costruito in quasi vent'anni di attività. La sua leadership continuerà a guidare il nostro operato e la sua grande professionalità e umanità saranno sempre alla base di tutti i nostri interventi.

La Fondazione e i suoi partner gli saranno eternamente grati per il suo impegno e la sua guida.





**CHI È CHIESI
FOUNDATION**

Chi è Chiesi Foundation

Nata come fondazione d'impresa ed erede del *know-how* del gruppo, la Chiesi Foundation sostiene e promuove la ricerca scientifica e la cooperazione internazionale attraverso programmi di intervento negli ambiti dell'assistenza neonatale e respiratoria.

Chiesi Foundation è un'organizzazione non profit, fondata nel 2005, nata dalla responsabilità sociale di Chiesi Group.

Attraverso programmi sostenibili, replicabili e adatti al contesto in cui vengono applicati, agiamo per migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.



Vision

Creare sinergie per garantire un accesso equo a cure di qualità per tutti i neonati, le loro madri, le loro famiglie e tutte le persone affette da malattie respiratorie croniche nel sud del mondo.

Operiamo in Paesi a basse e medie risorse (LMIC) con lo scopo di contribuire a migliorare l'accesso a cure di qualità e promuovere il diritto alla salute, che per noi è un diritto di tutti.

Contribuiamo inoltre allo sviluppo di competenze in ambito clinico e scientifico.



Mission

Valorizzare le conoscenze di Chiesi per migliorare la salute e alleviare le sofferenze di pazienti, affetti da malattie respiratorie e patologie neonatali, migliorandone la qualità di vita e quella delle loro famiglie.

Il nostro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



In linea con i Sustainable Development Goals (SDG), in Chiesi Foundation operiamo con l'obiettivo di garantire il diritto alla salute a tutti e a tutte le età.

"Ensure healthy lives and promote wellbeing for all at all ages"
(SDG 3).



Lo facciamo facilitando la creazione di reti e partnership lavorando in stretta collaborazione con istituzioni locali e internazionali, Ministeri della Salute, università, ONG, ospedali, operatori sanitari.

"Strengthen the means of implementation and revitalize the Global Partnership for Sustainable Development"
(SDG 17).

LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La sostenibilità e il rispetto per l'ambiente stanno alla base dell'operato di Chiesi Foundation. La crisi climatica rappresenta una delle più grandi minacce e sfide alla salute globale, con gravi conseguenze nel breve e lungo periodo, specialmente per le popolazioni più vulnerabili.

Con questa consapevolezza Chiesi Foundation ha deciso di essere in prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico: abbiamo iniziato un percorso insieme a diversi stakeholder per integrare la sostenibilità ambientale all'interno della nostra strategia.

A marzo 2023 abbiamo firmato la "Dichiarazione d'impegno delle fondazioni ed enti filantropici italiani per la crisi climatica" unendoci alle oltre 635 organizzazioni firmatarie del piano globale WEACT Philanthropy For Climate.

La nostra strategia

Nel corso del 2021 la Chiesi Foundation ha avviato un processo di revisione strategica per la definizione di nuovi obiettivi e linee d'azione per il prossimo futuro.



Questo processo ha visto la partecipazione del team della Fondazione e di diversi stakeholder che hanno contribuito a definire, sulla base dei risultati raggiunti negli anni precedenti e sull'analisi del contesto della cooperazione internazionale, uno strumento interno di lavoro che guidasse l'operato della Fondazione nel prossimo futuro.

Si è deciso di definire uno strumento strategico al 2030, con degli obiettivi intermedi al 2025. Verrà realizzata una valutazione di medio termine con il fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi

ed eventualmente ripensare e adattare le macro-attività pianificate. Tale indirizzo strategico definisce le azioni di lungo termine che saranno al cuore dell'operato di Chiesi Foundation nei prossimi dieci anni.

Questo permetterà all'organizzazione di migliorare e adeguare il proprio modello organizzativo all'interno di un contesto internazionale in continuo e progressivo cambiamento; oltre a rappresentare un modello filantropico di riferimento, efficace e innovativo, nel settore della cooperazione internazionale e della ricerca scientifica.

Primo asse strategico

Il primo asse strategico riguarda il ruolo organizzativo di Chiesi Foundation come attore di riferimento per l'implementazione e la divulgazione dei modelli NEST e GASP.

La Fondazione assume sempre più il ruolo di catalizzatore di idee, strumenti e risorse e facilita il dialogo e le relazioni tra i vari stakeholder e i diversi partner coinvolti nell'implementazione dei due modelli.

Consapevoli del ruolo sempre maggiore che gli attori della filantropia giocano nel contesto della cooperazione internazionale, la Chiesi Foundation ha avviato un processo di riconoscimento istituzionale che l'ha portata ad accreditarsi presso l'Agenzia Italiana di Cooperazione Internazionale e l'Ufficio di Cooperazione Internazionale della Regione Emilia-Romagna.

Parallelamente, si è intensificata l'attività di coordinamento e collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), soprattutto per quanto riguarda l'implementazione del modello NEST e la definizione di partnership strategiche con alcuni attori riconosciuti a livello internazionale.



Secondo asse strategico

Il secondo asse strategico riguarda il riconoscimento istituzionale di NEST e GASP come modelli efficaci, sostenibili e replicabili nei Paesi a basse e medie risorse. Entrambi i modelli sono pensati per integrarsi a supporto delle linee guida ministeriali dei Paesi dove opera la Chiesi Foundation.

Il coinvolgimento degli attori istituzionali su più livelli è alla base del lavoro che, come Fondazione, stiamo portando nei vari Paesi. Tale approccio permette di vedere riconosciuto il proprio operato, ma soprattutto dà sostenibilità alle azioni finanziate dalla Chiesi Foundation.

Terzo asse strategico

Il terzo asse strategico riguarda l'approccio *Data-driven Quality Improvement* applicato al ciclo di vita dei nostri interventi.

Questo non solo consente di comprendere meglio gli errori e i divari per impostare azioni correttive e preventive e innescare un processo di miglioramento della qualità, ma si prefigge di generare evidenze rispetto ai metodi e agli strumenti efficaci per migliorare la disponibilità, la qualità e l'uso dei dati in ambito neonatale e respiratorio, così da contribuire al miglioramento della salute dei pazienti e generare modelli efficaci, sostenibili e riproducibili basati su evidenze scientifiche.



Governance

Al fine di perseguire i propri obiettivi strategici, la Chiesi Foundation ha strutturato un sistema di Governance che comprende i seguenti organi:

Il Consiglio di Gestione

A. Chiesi, M.P. Chiesi, P. Chiesi, M. Thomson,
C. Ghisoni, G. Accogli, M. Scuri

Il Presidente e il Vice Presidente

M.P. Chiesi, P. Chiesi

I Technical Advisor

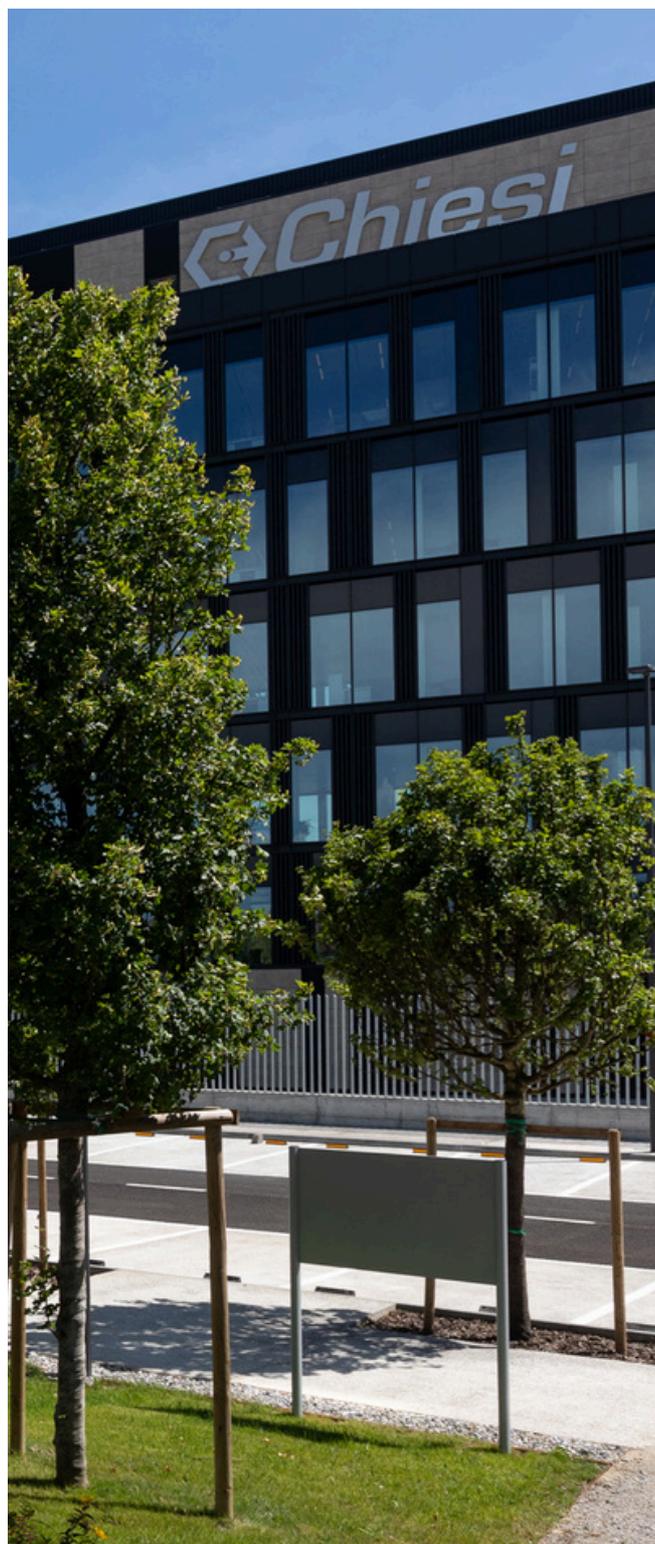
M. Thomson – NEST Technical Advisor
M. Scuri – GASP Technical Advisor

L'Organo di Controllo

A. Guiotto, G. Ferrari, G. Piroli

Il Coordinatore

M. Salvadori



Il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è composto da un numero di Consiglieri non inferiore a cinque e non superiore a nove e amministra la Fondazione.

I componenti del Consiglio di Gestione permangono in carica per tre periodi di gestione. Il Consiglio di Gestione si riunisce, su iniziativa del Presidente e presso la sede della Fondazione, almeno tre volte l'anno o altresì su richiesta motivata, indirizzata al Presidente, di almeno quattro Consiglieri oppure di un Consigliere e del Coordinatore.

È compito del Consiglio di Gestione, in particolare: nominare i membri dell'Organo di Controllo; nominare il Coordinatore della Fondazione, attribuendogli le deleghe operative; approvare il Rendiconto della Gestione, preventivo e consuntivo; approvare il piano delle attività nonché gli indirizzi strategici della Fondazione.

L'attività dei Consiglieri facenti parte del Consiglio di Gestione viene svolta, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera totalmente gratuita.

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Gestione e il Vice Presidente sono eletti tra i Consiglieri del Consiglio medesimo.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, convoca e dirige le adunanze del Consiglio di Gestione, curando l'applicazione delle delibere da quest'ultimo assunte.

Il Presidente, in casi eccezionali e specifici, può adottare i provvedimenti che ritiene urgenti e indifferibili, salva la loro ratifica nel corso della prima seduta utile.

In caso di assenza, come pure di impedimento, le funzioni del Presidente sono assunte e svolte dal Vice Presidente.

I Technical Advisor

I Technical Advisor possono essere nominati dal Consiglio di Gestione qualora particolari attività della Fondazione necessitino di un tale supporto.

La Fondazione si avvale del supporto scientifico di due Technical Advisor con competenze in ambito neonatale, per la parte relativa al programma NEST, e competenze in ambito respiratorio, per il programma GASP.

I Technical Advisor agiscono in maniera autonoma e responsabile, ma in sintonia con il Coordinatore della Fondazione, tenendo conto della missione non lucrativa e di solidarietà della Fondazione.

L'attività dei Technical Advisor viene svolta, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera gratuita. È ammessa la rimborsabilità delle spese di trasferta, adeguatamente documentate. In casi eccezionali e specifici, che il Consiglio stesso è tenuto a riconoscere come tali dopo aver acquisito il parere dell'Organo di Controllo, può essere accordato il rimborso delle mere spese sostenute dai membri.

L'Organo di Controllo

L'Organo di controllo è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Gestione, che restano in carica per tre periodi di gestione.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'attività dei membri facenti parte dell'Organo di Controllo viene svolta, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera gratuita.

È ammessa la rimborsabilità delle spese di trasferta, adeguatamente documentate.

In casi eccezionali e specifici, che il Consiglio di Gestione stesso è tenuto a riconoscere come tali con votazione unanime, può essere accordato il rimborso delle mere spese sostenute dai membri.

Qualora ricorrano i presupposti dell'articolo 31 D.Lgs. 117/2017, la Fondazione avrà l'obbligo di nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Il Coordinatore

Il Coordinatore della Fondazione sovrintende all'attività della stessa, provvedendo alla sua conduzione ordinaria e attuando le linee guida fissate dallo Statuto e dalle decisioni del Consiglio di Gestione.

Il Coordinatore viene scelto dal Consiglio di Gestione tra i propri Consiglieri e permane in carica per tre periodi di gestione.

Il Coordinatore sensibilizza il Consiglio di Gestione, suggerendo, anche grazie all'esperienza operativa da questi maturata, una o più specifiche tipologie di intervento.

Il Coordinatore:

- predispone il monitoraggio e la consuntivazione tecnico-economica dei programmi di attività;
- attua le deliberazioni del Consiglio di Gestione;
- predispone i rendiconti di gestione;
- formula proposte, se del caso soggette alla deliberazione del Consiglio di Gestione, aventi a oggetto l'assunzione del personale e il conferimento di incarichi professionali.

L'attività del Coordinatore viene resa, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione, in maniera assolutamente gratuita. Il Consiglio di Gestione può, in considerazione delle particolari necessità e per il perseguimento degli obiettivi della Fondazione, assegnare una retribuzione di mercato al Coordinatore.

Per il perseguimento delle attività della fondazione, il Coordinatore può avvalersi di un team operativo.

Il Team di Chiesi Foundation



Massimo Salvadori

Dopo aver conseguito una laurea in Sociologia e un master in Gestione d'Imprese Sociali, nel 2007 inizia la sua carriera nell'ambito della cooperazione internazionale operando per alcuni anni in Africa Occidentale e successivamente in America Centrale.

Ha collaborato con diverse ONG internazionali sul campo e in sede nella gestione di programmi umanitari nell'ambito della salute, nutrizione e protezione. Dal 2021 è il Coordinatore della Chiesi Foundation.

Michela Papotti

Dopo un percorso accademico nell'ambito delle Scienze Internazionali e Diplomatiche, e una specializzazione in Economia dello Sviluppo, intraprende l'esperienza del servizio civile universale in Ecuador.

Con il rientro dal Sud America, inizia il suo percorso professionale presso la Chiesi Foundation. Attualmente si occupa del programma NEST in Burundi e del programma GASP in Perù.



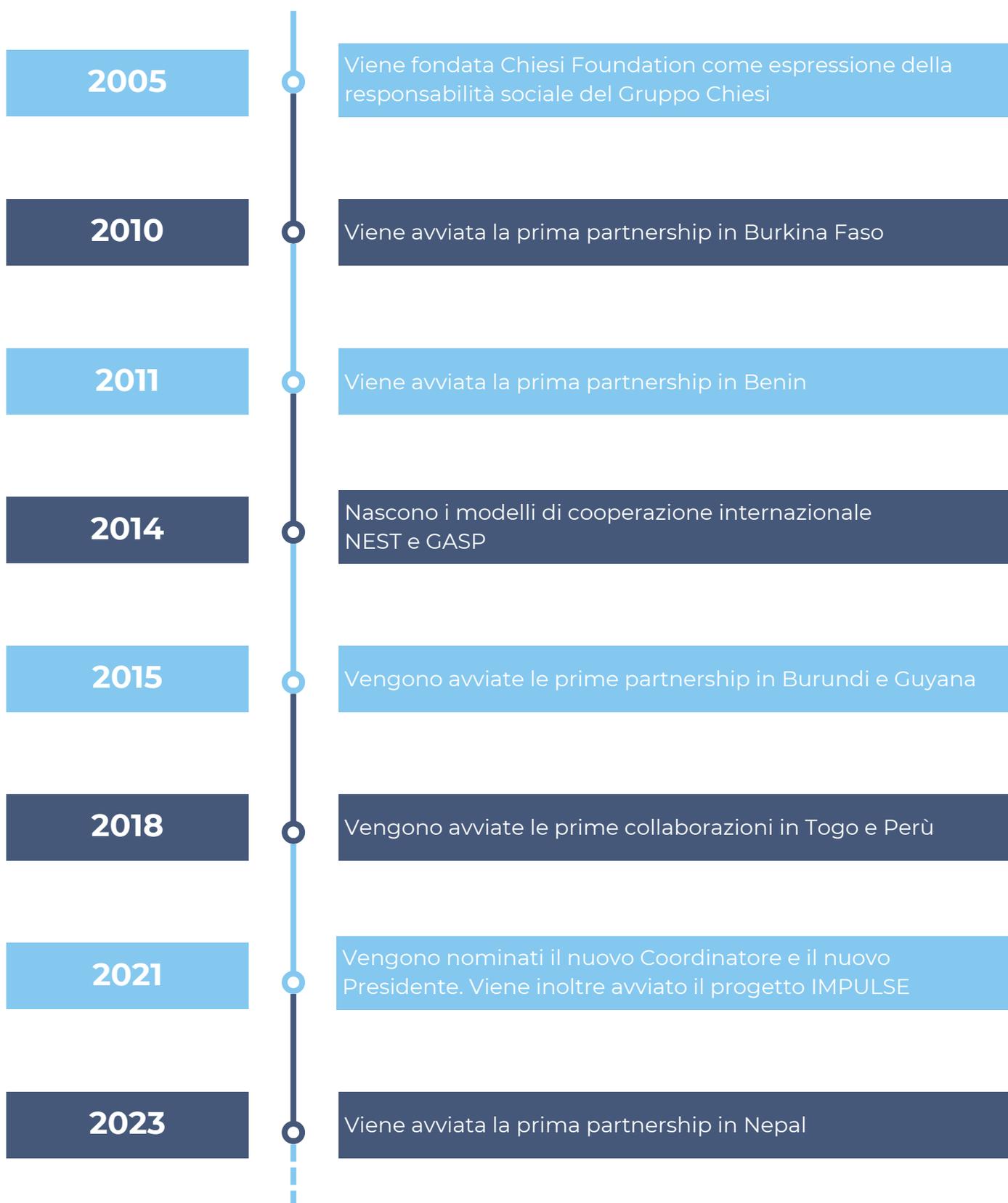
Federica Cassera

Dopo aver conseguito un master in *International Cooperation*, nel 2018 inizia il suo percorso professionale in Zambia, lavorando con diverse ONG operanti nei settori di *education*, *human rights* e *livelihoods*.

Da settembre 2022 collabora con Chiesi Foundation come *Program Development Officer*, supervisionando il programma NEST in Benin, Burkina Faso e Togo, e il GASP in Guyana, supportando il Coordinatore nel rafforzamento della collaborazione con i partner esistenti e costruendo nuove partnership strategiche.



Il nostro percorso





I NOSTRI PROGRAMMI

Perché operiamo nel Sud Globale

La Chiesi Foundation opera attivamente in undici Paesi del Sud Globale con l'obiettivo di migliorare la salute e la qualità della vita dei bambini colpiti da patologie neonatali, delle loro madri e di tutte le persone affette da malattie respiratorie.

Attraverso i suoi programmi, la Fondazione implementa soluzioni concrete e mirate per affrontare le sfide sanitarie più urgenti di queste regioni.

Attualmente, siamo presenti in Guyana, Nepal e Perù con il modello GASP (*Global Access to Spirometry Project*); in Benin, Burkina Faso, Burundi e Togo con il modello NEST (*Neonatal Essential Survival Technology*); e in Etiopia, Repubblica Centrafricana, Tanzania e Uganda con il progetto di ricerca IMPULSE (*IMProving qUaLity and uSE of newborn indicators*).

GASP

Guyana
Nepal
Perù

NEST

Benin
Burkina Faso
Burundi
Togo

IMPULSE

Etiopia
Repubblica Centrafricana
Tanzania
Uganda

AMERICA LATINA



AFRICA



ASIA



I programmi/

NEWBORN CARE

I neonati hanno possibilità di sopravvivenza tragicamente diverse in base al luogo di nascita.

In Africa esiste un importante divario tra i Paesi anglofoni e quelli francofoni, in termini di accesso alle cure, derivante dalla mancanza di assistenza allo sviluppo per la salute e dall'isolamento dalla comunità scientifica, in particolare dovuto alla barriera linguistica e al predominio dell'inglese nella salute globale.

80%



L'80% dei 5 milioni di decessi sotto i 5 anni del 2021 sono avvenuti in Africa subsahariana e Asia meridionale.

11X



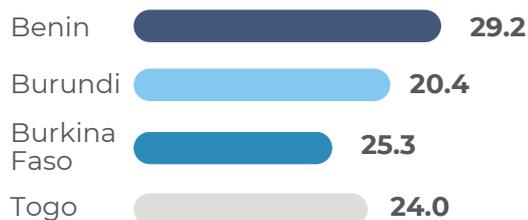
Un bambino nato in Africa subsahariana ha undici volte più probabilità di morire nel primo mese di vita rispetto a uno nato, ad esempio, in Australia o in Nuova Zelanda.

Abbiamo quindi scelto di lavorare principalmente con Paesi francofoni per contribuire a rendere la salute un diritto di tutti.

La mortalità neonatale in Africa subsahariana è una sfida significativa, uno dei principali indicatori della salute materna e infantile, ed è considerata un riflesso dell'accesso ai servizi sanitari e alle condizioni socioeconomiche di una comunità.

27 /1000

Nel 2021 l'Africa subsahariana ha avuto il tasso di mortalità neonatale più alto al mondo, con una media di 27 decessi per ogni 1000 nati vivi.



Tassi di mortalità neonatale (numero di bambini morti per ogni 1000 nati vivi nel 2020) nei Paesi dell'Africa subsahariana in cui opera la Chiesi Foundation.

I programmi/

RESPIRATORY CARE

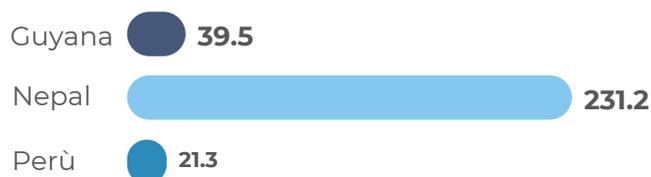
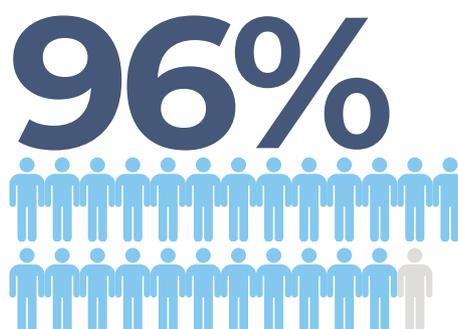
Nell'ambito respiratorio, Chiesi Foundation opera in Paesi a basse e medie risorse, come Perù, Guyana e Nepal.

L'asma è una delle principali malattie non trasmissibili (*Non-communicable Diseases – NCD*), che colpisce sia i bambini che gli adulti.

Nel 2019, l'asma ha colpito circa 262 milioni di persone nel mondo, causando 461.000 decessi, il 96% dei quali si è verificato nei Paesi a basso e medio reddito.

In tutto il mondo, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è la terza principale causa di morte e quasi il 90% dei casi si verifica nei Paesi a basso e medio reddito.

La gestione dell'asma e della BPCO in questi Paesi è spesso trascurata. A questo ne conseguono alti tassi di riacutizzazioni e ospedalizzazione, con un enorme impatto sui sistemi sanitari e sulle società locali.



Tassi di mortalità per malattie respiratorie croniche nel 2019 (numero di decessi per ogni 100 mila abitanti) nei paesi in cui opera la Chiesi Foundation.

Ricerca/ **IMPULSE**



Nel corso del 2020, Chiesi Foundation ha lavorato all'ideazione di un progetto di ricerca scientifica con altre organizzazioni impegnate nel campo della salute neonatale in contesti con risorse limitate.

I partner scelti sono London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM), WHO Collaborating Center di Trieste (IRCCS materno infantile Burlo Garofolo) e CUAMM – Medici con l’Africa. Il progetto vede inoltre la collaborazione e il supporto tecnico di UNICEF e OMS.

Il progetto è focalizzato sullo studio dei sistemi di raccolta dati in ambito neonatale e la conseguente analisi di dati e KPI più efficaci per valutare interventi di miglioramento delle cure al neonato.

L'impegno di Chiesi Foundation, quale ente finanziatore del progetto, per un periodo di tre anni (prima fase) e altri due anni (seconda fase), è stato approvato nel corso del 2020, per un impegno totale di 1 milione di euro (200.000 euro/anno).



Ricerca/ IMPULSE

Tuttavia, l'avvio del progetto di ricerca, inizialmente previsto per il 2020, è stato posticipato a luglio 2021, al fine di permettere una definizione più puntuale delle fasi e milestone di progetto, della governance e del ruolo di ciascun partner e per la stesura dell'accordo tra le parti.

Per ogni tappa raggiunta, il team di IMPULSE ha inviato a Chiesi Foundation un *interim report* sia tecnico che finanziario.

A partire dai risultati della Fase 1 del progetto, è stato sviluppato un modello di

Theory of Change (Teoria del Cambiamento) per definire la Fase 2 del progetto. La proposta è stata sviluppata attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto il team di IMPULSE, inclusi i Coordinatori di Progetto dei quattro Paesi target, il team della Chiesi Foundation e la Technical Advisor.

Questo processo si è concluso con la presentazione della proposta e la sua approvazione durante il Consiglio di Gestione della Fondazione di dicembre 2023.

Dicembre 2021

Selezione dei team per la raccolta dati in ogni Paese target (Etiopia, Repubblica Centrafricana, Uganda e Tanzania). Redazione del budget e di un piano di implementazione.

Giugno 2022

Sviluppo degli strumenti per la raccolta dati, definizione delle Procedure Operative Standard (SOP) di progetto e testing degli strumenti di raccolta dati sul campo.

Dicembre 2022

Approvazione dello studio da parte dei comitati etici di Uganda, Repubblica Centrafricana ed Etiopia (l'approvazione del Comitato Etico della Tanzania è avvenuta a metà del 2023).

Giugno 2023

Completamento della raccolta dati in tutti i quattro Paesi target. Avvio dell'analisi preliminare dei dati raccolti e delle prime discussioni con i diversi stakeholder.

Dicembre 2023

L'analisi dei dati è quasi completata; ci sono stati dei ritardi dovuti al processo di approvazione da parte dei comitati etici dei quattro Paesi. L'attività di raccolta e analisi dei dati verrà completata nel corso del 2024.

Cooperazione internazionale/

NEST



Neonatal Essential Survival Technology

Nel 2014 Chiesi Foundation ha avviato un nuovo e ambizioso programma di intervento nell'ambito neonatale: il programma NEST – *Neonatal Essential Survival Technology*.

Il programma è ideato e sviluppato in un'ottica a lungo termine e ha l'obiettivo di

migliorare la qualità delle cure neonatali e la vita dei pazienti, oltre a ridurre i tassi di mortalità neonatale collaborando con gli ospedali locali.

Nel 2023, è stato avviato un processo di revisione del modello, che ad oggi si focalizza su quattro pilastri:



Formazione

Programmi di formazione sulla cura essenziale e speciale dei neonati per gli operatori sanitari locali e lo sviluppo di un programma di educazione e di sensibilizzazione per le famiglie.



Spazi

Creazione e organizzazione di unità di cura neonatale con attrezzature mediche adatte al contesto locale, favorendo l'assistenza centrata sulla famiglia e la "Separazione Zero" tra madre e bambino.



Dati

Miglioramento della qualità e dell'utilizzo dei dati e degli indicatori neonatali con un processo di *Quality Improvement*, generando evidenze per lezioni apprese e buone pratiche.



Advocacy e creazione di reti

Creazione di partenariati strategici con gli stakeholder locali e internazionali.

La revisione del modello NEST



Neonatal Essential Survival Technology

Il modello NEST intende fornire una metodologia pratica per affrontare i problemi di mortalità e morbilità, partendo dal riconoscimento delle barriere di accesso alla qualità delle cure neonatali, analizzandole e trovando soluzioni adeguate e sostenibili. È, quindi, una guida per tradurre il quadro teorico in pratiche concrete.

Il processo di revisione del modello NEST è stato lungo e partecipativo e ha visto coinvolti il team della Fondazione, un gruppo di lavoro tecnico con neonatologi membri della Società Italiana di Neonatologia, il Prof. Ousmane Ndiaye (Technical Advisor di Chiesi Foundation), in qualità di KOL nell'ambito di neonatologia nell'Africa subsahariana, e gli ospedali partner.

ESIGENZE (AREA D'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE)

- Bisogni essenziali
- Problemi respiratori, asfissia e itterizia
- Network perinatale

STRATEGIE

- Framework internazionale (indicazioni OMS, Toolkit SSNC – *Small and Sick Newborn Care*)
- *Family Centered Care* e Separazione Zero

ANALISI

Ambiti (risorse umane, attrezzatura, *capacity building*, *advocacy*, comunicazione, infrastrutture) analizzati mediante liste di controllo per la valutazione delle priorità

PIANI D'AZIONE

VALUTAZIONE BASATA SU INDICATORI

ANALISI
QUALITATIVA

Kangaroo Mother Care

Tra gli interventi di cura promossi nell'ambito del programma NEST, la *Kangaroo Mother Care* (KMC) viene sostenuta all'interno di tutte le strutture sanitarie con cui collabora la Chiesi Foundation.

La KMC è un metodo di cura introdotto nel 1978 da Edgar Rey, presso l'Istituto Materno Infantile di Santa Fe a Bogotà (Colombia). La KMC si basa principalmente sul contatto pelle a pelle continuo e prolungato tra la madre e il bambino e sull'alimentazione esclusiva con latte materno.

La denominazione di tale pratica prende origine dalle similitudini con la modalità adottata dai marsupiali per prendersi cura dei loro piccoli.

Le evidenze scientifiche dimostrano numerosi benefici rispetto alla KMC, benefici non solo in termini di sopravvivenza, ma anche di qualità dello sviluppo del neonato. La KMC riduce il rischio di ipotermia, ipoglicemia, infezioni e contribuisce inoltre a ridurre l'incidenza di apnee e di malattie del tratto respiratorio inferiore.

La KMC migliora inoltre la qualità della relazione tra mamma e bambino, favorendo lo sviluppo cerebrale, il processo di genitorialità e la sicurezza delle madri, ma non solo.



Kangaroo Mother Care

La *Kangaroo Mother Care* è fortemente raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per tutti i bambini che nascono prematuri o con basso peso alla nascita.

Le ultime raccomandazioni dell'OMS, pubblicate nel 2022, prevedono che la KMC sia immediata, effettuata alla nascita; intermittente, effettuata all'interno del reparto di neonatologia; e continuativa, effettuata presso l'ospedale e poi a domicilio.

La KMC è un metodo efficace, che non richiede l'utilizzo di tecnologie, ma di una famiglia e operatori sanitari formati, che possano sostenere e accompagnare la madre e il neonato in un momento di grande vulnerabilità.

Nel caso in cui la madre non fosse nelle condizioni di poter effettuare la KMC, un membro della famiglia può sostituirla.

Vista la necessità di continuare la KMC anche dopo le dimissioni dall'ospedale, la KMC non ha solo bisogno di una famiglia e di operatori sanitari, ma anche di una comunità più ampia pronta ad accogliere e sostenere la madre e il bambino.



BENIN



19

Membri dello staff sanitario formati



1.098

Neonati ricoverati in neonatologia con le loro famiglie



182

Neonati ricoverati nell'Unità KMC con le loro famiglie



22.500 €

Budget investito

Background

Dal 2011 Chiesi Foundation collabora con l'Ospedale Saint Jean de Dieu (HSJD) di Tanguiéta, una zona nel nord del Benin, indicata dal governo locale come la più bisognosa di assistenza.

L'obiettivo della collaborazione è ridurre la mortalità neonatale nella zona, attraverso il rafforzamento delle capacità dell'ospedale nella presa in carico dei neonati e delle loro famiglie.

È stato inaugurato un nuovo reparto di neonatologia dotato di attrezzature mediche adeguate al contesto, con 28 posti letto e altri 6 nell'Unità KMC.



Attività in evidenza

1. Sostegno al programma di prevenzione e controllo delle infezioni nosocomiali e dell'igiene ospedaliera (accompagnamento del *Cabinet H2CP*) e acquisto di materiali per il mantenimento dell'igiene e della pulizia
2. Assunzione di un'assistente ai pazienti (*aide-soignante*)
3. Donazione di 100 Kit Canguro per i neonati e le loro mamme ricoverati nell'Unità KMC
4. Donazione di 3 pasti giornalieri a 182 madri ricoverate nell'Unità KMC
5. Rafforzamento delle capacità del servizio di neonatologia nella presa in carico dei neonati prematuri, con basso peso alla nascita o con patologie attraverso l'acquisizione di attrezzature
6. Organizzazione visite di follow-up a domicilio per i neonati e le loro famiglie dimesse dall'Unità KMC
7. Partecipazione al *NEST Partners Meeting* (direttore dell'ospedale, 1 medico, 1 infermiera)

BENIN

Cosa abbiamo fatto nel 2023

Grazie al sostegno finanziario della Chiesi Foundation, nel corso del 2022 il Comitato per la Lotta contro le Infezioni Nosocomiali (CLIN) dell'ospedale di Tanguiéta ha lanciato le basi di un programma di prevenzione e di controllo delle infezioni nosocomiali e dell'igiene ospedaliera.

In un primo tempo, è stato realizzato un audit per mappare la situazione reale dell'ospedale in termini di rispetto delle misure normative e regolamentari di prevenzione delle infezioni al suo interno.

Le diverse osservazioni sono state seguite da raccomandazioni messe in pratica nel corso del 2023, sempre grazie al sostegno della Chiesi Foundation: si tratta della formazione degli agenti di manutenzione sulle giuste tecniche di pulizia, l'elaborazione di alcuni protocolli di cura e di un piano di lavoro del CLIN per il 2023.

Nella stessa dinamica di attuazione delle raccomandazioni degli stati di luogo, al fine di dotare i servizi sensibili, come il reparto di maternità, neonatologia e KMC, di mezzi per garantire una pulizia regolare, sono stati acquistati carrelli di pulizie multifunzionale, per rendere il lavoro di pulizia meno faticoso e incoraggiare gli operatori sanitari a rispettare i protocolli.

Inoltre, Chiesi Foundation ha continuato a sostenere il reparto di neonatologia dell'Ospedale attraverso la fornitura di tecnologie (come la fototerapia, monitor multi-parametro e prese d'ossigeno, e l'Unità *Kangaroo Mother Care* dell'Ospedale) e coprendo i costi per un'assistente sanitaria che possa sorvegliare i neonati e le loro madri accolti all'interno dell'unità, per i pasti delle madri e per la fornitura di Kit Canguro.

Nel corso del 2022 è stato riscontrato che la maggior parte delle madri di neonati dimessi dall'Unità KMC non risponde agli appuntamenti di follow-up dei neonati dopo il ricovero in ospedale. Questa situazione non permette di conoscere il destino di questi nuovi nati dopo il ricovero ospedaliero.

Grazie al sostegno della Chiesi Foundation, nel corso del 2023, l'ospedale ha dunque avviato una serie di visite a domicilio per monitorare lo stato di salute dei neonati e sensibilizzare i loro genitori riguardo l'importanza del follow-up ambulatoriale.

Le visite vengono effettuate dal personale dei servizi sociali dell'ospedale accompagnato da un'assistente ai pazienti formata per la presa in carico del neonato prematuro. Nel corso del 2023, 27 neonati sono stati seguiti a domicilio dal personale dell'ospedale.

BURKINA FASO



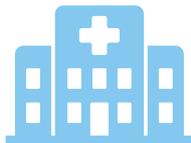
20

Membri dello staff sanitario formati in rianimazione neonatale



35

Madri e neonati in "Separazione Zero"



557

Neonati ricoverati in neonatologia con le loro famiglie



39

Neonati ricoverati nell'Unità KMC con le loro famiglie



30.000 €

Budget investito

Background

Dal 2010 Chiesi Foundation collabora con l'Hôpital Saint Camille de Ouagadougou (HOSCO), gestito dai Padri Camilliani.

La Fondazione sostiene il reparto di neonatologia dell'ospedale, sviluppando progetti volti al trasferimento di mezzi e conoscenze scientifiche, per adeguare gli standard di trattamento dei neonati prematuri e patologici ai più moderni protocolli assistenziali.

Nel 2020 è stata formalizzata la Rete di Perinatologia della Regione del Centro (*Réseau de Perinatologie de la Region du Centre*).

Guidata dal direttore sanitario di HOSCO, Dr. Padre Paul Ouedraogo, con il sostegno di Chiesi Foundation, la Rete ha l'obiettivo di strutturare un sistema di riferimento efficace per il trasferimento dei casi critici dai centri nascita ai principali ospedali dotati di neonatologia della capitale, oltre all'obiettivo di sviluppare protocolli e programmi di formazione comuni, per migliorare il sistema di presa in carico dei neonati.

Un passo fondamentale per favorire il dialogo e la relazione tra i diversi attori che si occupano della presa in carico dei neonati nella regione di Ouagadougou. Alla Rete partecipano i principali ospedali e centri nascita della città, insieme ad alcune istituzioni sanitarie internazionali e nazionali.

Attività in evidenza

1. Formazione del personale sanitario della neonatologia di HOSCO in rianimazione neonatale e strategia "Separazione Zero" tra madre e neonato
2. Donazione di attrezzature per il reparto di neonatologia di HOSCO: 40 poltrone per la *Kangaroo Mother Care*
3. Riparazione dell'infrastruttura
4. Visita formativa in 3 ospedali per apprendere la gestione della gratuità
5. Sostegno alla Rete di Perinatologia della Regione del Centro
6. Partecipazione al *NEST Partners Meeting* (direttore sanitario dell'ospedale, 1 medico e 1 infermiera)

BURKINA FASO

Cosa abbiamo fatto nel 2023

Nel corso del 2023 Chiesi Foundation ha continuato a supportare l'HOSCO attraverso la formazione degli operatori sanitari della neonatologia per la rianimazione dei neonati con la collaborazione della Società Italiana di Neonatologia, in particolare con la collaborazione del Dott. Paolo Villani e del Prof. Daniele Trevisanuto.

Gli operatori sono stati inoltre formati nella strategia "Separazione Zero" tra madre e neonato, affinché i medici e gli infermieri dell'ospedale siano in grado di supportare

le madri e le famiglie a prendersi cura attivamente dei loro bambini ricoverati.

Per implementare la strategia "Separazione Zero" il reparto di neonatologia è stato dotato di 40 poltrone, affinché le madri possano restare accanto alla culla dei neonati ricoverati in reparto e mettere in pratica la *Kangaroo Mother Care* continua.

Inoltre, ne corso del 2023, Chiesi Foundation ha continuato a sostenere la Rete di Perinatologia della Regione del Centro, facilitando gli incontri dei suoi membri.



BURUNDI



234

Membri dello staff sanitario formati in rianimazione neonatale



1.661

Neonati ricoverati in neonatologia con le loro famiglie



141

Neonati ricoverati nell'Unità KMC con le loro famiglie



60.350 €

Budget investito

Background

Chiesi Foundation ha avviato, nel corso del 2014, una collaborazione con la Fondazione pro Africa del Cardinale Tonini, ora denominata Amahoro Pro-Africa Onlus, relativa a un progetto formativo e assistenziale a favore del reparto di neonatologia che sarà allestito all'interno del nuovo Centro materno-infantile dell'Ospedale di Ngozi, costruito nel 2013.

Nel 2019 ha avuto luogo l'inaugurazione dell'area *Kangaroo Mother Care*, il cui allestimento è stato finanziato da Chiesi Foundation.

Nel corso del 2022, il team di Chiesi Foundation ha realizzato tre importanti missioni nel Paese.

Nella prima metà dell'anno, insieme al partner Amahoro, sono stati presentati e validati, da parte delle istituzioni sanitarie locali, i risultati dell'analisi svolta sulle strutture sanitarie della Provincia di Ngozi.

L'analisi condotta ha evidenziato le sfide assistenziali in ambito neonatale e la mancanza del metodo KMC all'interno delle strutture sanitarie.

I dati raccolti e alcuni sopralluoghi svolti negli ospedali della provincia hanno contribuito allo sviluppo del progetto pilota per la diffusione della KMC a livello provinciale, progetto che è stato lanciato ufficialmente nella seconda metà dell'anno.

Attività in evidenza

1. Riconoscimento dell'Ospedale di Ngozi come centro di riferimento e di formazione della KMC a livello nazionale
2. Inizio processo di validazione nazionale dei materiali di formazione KMC guidato dal Ministero della Sanità: Piano Nazionale per la Salute Riproduttiva (PNSR)
3. Giornata nazionale di sensibilizzazione e promozione del progetto KMC
4. Formazione dei referenti KMC degli Ospedali della Provincia di Ngozi

BURUNDI

Cosa abbiamo fatto nel 2023

Nel 2023 il progetto pilota per la diffusione della KMC nella provincia di Ngozi ha visto la realizzazione di attività e il raggiungimento di traguardi importanti, a partire dal riconoscimento dell'Ospedale di Ngozi come centro nazionale per la formazione della *Kangaroo Mother Care*.

Questo riconoscimento è il frutto del lavoro importante svolto insieme al partner Amahoro e allo staff di neonatologia per integrare la KMC all'interno dell'assistenza neonatale e promuovere il metodo al di fuori dell'ospedale, attraverso lo sviluppo di un programma di formazione e la realizzazione di attività di sensibilizzazione rispetto alla nascita pretermine.

Nella seconda metà del 2023 è iniziato il processo di validazione nazionale dei materiali di formazione per la KMC sviluppati nell'ambito del progetto.

Insieme a una commissione nominata dal programma del Ministero della Salute per la Salute Riproduttiva (PNSR), è stato realizzato un workshop per la revisione dei materiali didattici. La validazione dei materiali sarà uno degli obiettivi da raggiungere all'inizio del nuovo anno.

Le attività e le relazioni con il Ministero della Salute a Bujumbura si intrecciano con il lavoro sul campo e il dialogo costante con il Medico Provinciale di Ngozi per la diffusione della KMC negli ospedali della provincia.



BURUNDI

Nel corso del 2023 sono stati identificati e formati i referenti KMC, un medico e un infermiere, per i cinque ospedali provinciali di Buye, Kiremba, Mivo, Musenyi e Santa Terezina. Alla formazione teorica è stato accompagnato uno stage di cinque giorni presso il reparto di neonatologia di Ngozi.

La formazione si è poi conclusa con un workshop di verifica delle competenze acquisite, di condivisione dell'esperienza e di pianificazione delle prossime attività, che prevedono la formazione all'interno degli ospedali provinciali guidata dai referenti

KMC con il supporto dei formatori dell'Ospedale di Ngozi.

Oltre alla formazione, in occasione della Giornata Mondiale della Prematurità, sono state realizzate delle attività di sensibilizzazione che hanno coinvolto tutti gli ospedali della provincia di Ngozi.

Sono state inoltre realizzate delle visite di assessment per valutare e definire possibili interventi strutturali per la realizzazione di unità KMC, che verranno valutati e discussi con le istituzioni locali nel corso del 2024.

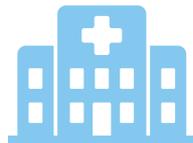


TOGO



14

Membri dello staff sanitario formati



795

Neonati ricoverati in neonatologia con le loro famiglie



103

Neonati ricoverati nell'Unità KMC con le loro famiglie



15.000 €

Budget investito

Background

A partire dal 2018 Chiesi Foundation ha attivato una collaborazione con l'Hôpital d'Enfants Yendube (HEY) a Dapaong, una cittadina nel nord del Togo, capitale della Regione delle Savane.

L'ospedale nel 2017 ha completato la costruzione del nuovo reparto di neonatologia e Unità KMC e ha richiesto alla Fondazione un supporto per l'avvio delle attività della nuova area e la formazione dello staff dedicato alle cure neonatali.

Attività in evidenza

1. Formazione online
2. Donazione attrezzature per l'Unità KMC
3. Manutenzione e riparazione di attrezzature
4. Partecipazione al *NEST Partners Meeting* (direttore dell'ospedale, 1 medico e 1 assistente ai pazienti)



TOGO



Cosa abbiamo fatto nel 2023

Nel corso del 2023, grazie al sostegno di Chiesi Foundation, l'Ospedale ha attrezzato la nuova Unità *Kangaroo Mother Care*, con 10 letti e sedie reclinabili per le madri canguro e ha stipulato un accordo con un tecnico per la riparazione dei macchinari della neonatologia malfunzionanti (tavoli riscaldanti, saturimetri e fototerapia).

Inoltre, un programma di formazione a distanza è iniziato nel secondo semestre del 2023.

Gli operatori sanitari del reparto di neonatologia e dell'Unità *Kangaroo Mother Care* sono stati formati dalla Dottoressa Lucia Tubaldi, neonatologa membro della Società italiana di Neonatologia, sulle cause di prematurità e le sue conseguenze, la classificazione del neonato in base al peso, e le cure centrate sulla famiglia (approccio "Separazione Zero" tra la madre e il neonato).

Cooperazione internazionale/

GASP



Chiesi Foundation opera nell'ambito respiratorio per migliorare la qualità della vita dei pazienti – e delle loro famiglie – affetti da malattie respiratorie croniche, come asma e broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) in Paesi a medie e basse risorse. Dall'esperienza pilota del progetto *Partners in Care "Optimizing Asthma & COPD Diagnosis and Chronic Disease Management in Guyana"*, un progetto di formazione medica in ambito di pneumologia, coordinato dal Prof. Robert

Levy della British Columbia University in collaborazione con British Columbia Lung Association, è nato il modello GASP – *Global Access to Spirometry Project*.

Poiché la gestione ottimale di asma e BPCO si basa sulla diagnosi accurata con spirometria, la terapia efficace, l'educazione del paziente e il monitoraggio continuo per valutare la gravità delle condizioni, e il controllo, il modello si concentra su quattro pilastri principali.



Formazione

Formazione di alta qualità per gli operatori sanitari sulla diagnosi e la gestione dell'asma e della BPCO e programmi di sensibilizzazione e autogestione per i pazienti affetti da tali patologie.



Spazi

Istituzione di laboratori spirometrici per la diagnosi accurata delle malattie croniche respiratorie.



Protocolli

Sostegno degli ospedali locali nell'adozione di linee guida e protocolli nazionali e internazionali.



Dati

Miglioramento della qualità e dell'utilizzo dei dati e degli indicatori neonatali con un processo di *Quality Improvement*, generando evidenze per lezioni apprese e buone pratiche.

GUYANA



19

Personale sanitario formato nel sostegno ai pazienti con asma e COPD



2

Infermiere formate per eseguire esami spirometrici



7.673

Pazienti visitati



15.761 €

Budget investito

Background

Il primo laboratorio di spirometria del Paese è stato istituito dal GASP presso il Georgetown Public Hospital Corporation (GPHC). Nell'ospedale è ora possibile effettuare visite di controllo e diagnosticare malattie croniche respiratorie.

L'esame spirometrico viene effettuato dal personale infermieristico in collaborazione con il paziente, il quale viene guidato e supportato dal personale a ogni passaggio dell'esame.

I pazienti vengono visitati dal personale medico, che prescrive il trattamento e la posologia ed educa il paziente alla gestione della cronicità della patologia.

Grazie agli importanti sviluppi portati dal GASP, il Dipartimento di Spirometria dell'ospedale ha effettuato finora circa 26.000 visite.



Attività in evidenza

1. Supporto al Dipartimento di Pneumologia del GPHC con formazione del personale
2. Educazione di pazienti e famiglie per la gestione delle malattie croniche respiratorie

GUYANA

Cosa abbiamo fatto nel 2023

Per rispondere all'esigenza di offrire una gestione efficace della patologia che sia più vicina al paziente durante la fase di follow-up, dal 2022 il GPHC nell'ambito del GASP ha intrapreso una collaborazione con quattro centri di salute della capitale (Campbellville Health Centre, Enmore

Policlinic, Kitty Health Centre e Industry Health Centre).

Il percorso intrapreso ha l'obiettivo di promuovere le cure dei pazienti asmatici e con BPCO a livello di assistenza sanitaria essenziale, in modo da decongestionare l'ospedale e facilitare l'accesso alle cure anche a pazienti residenti in zone remote.



NEPAL



10

Personale sanitario
formato per esami
spirometrici



6

Spirometri donati al
programma



1

Associazione di
proprietari dei forni
sensibilizzata



56.291 €

Budget
investito

Background

La produzione di mattoni in Asia meridionale, diversamente da Paesi che si sono dotati di un sistema più moderno come la Cina, non è meccanizzata e si basa fortemente sul lavoro manuale.

Queste produzioni prevedono la lavorazione di terreno minerario, la miscelazione di argilla, l'essiccazione dell'argilla bagnata al sole e la cottura di mattoni in un forno. Attività che implicano l'esposizione dei lavoratori alla silice respirabile.

L'inalazione di silice respirabile aumenta il rischio di silicosi, una malattia polmonare incurabile e debilitante associata anche al cancro polmonare, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e altre malattie respiratorie.

La produzione di mattoni in Nepal impiega circa duecentomila lavoratori stagionali ed è poco regolamentata, tanto che l'utilizzo di maschere protettive non è obbligatorio.

Questi lavoratori non solo sono esposti ad alti livelli di silice respirabile e a una media di concentrazioni di PM_{2,5} di duecento microgrammi per metro cubo (200 µg/m³) al giorno, ma, come lavoratori temporanei, sono condizionati da molteplici vincoli alla loro salute e al loro benessere.

Questi includono la mancanza di educazione sulla loro salute, la mancanza di risorse finanziarie per le esigenze sanitarie e la mancanza generale di accesso all'assistenza sanitaria.

Diventa quindi fondamentale fornire l'accesso a programmi gratuiti di controllo e di sensibilizzazione riguardo le malattie croniche respiratorie.

Attività in evidenza

1. Donazione di spirometri per diagnosi accurate
2. Formazione dello staff sanitario per eseguire gli esami spirometrici
3. Coinvolgimento della Brick Kiln Owner Association, associazione dei proprietari dei forni

NEPAL

Cosa abbiamo fatto nel 2023

La partnership con la Johns Hopkins University è iniziata a luglio del 2023 e prevede un programma di controllo spirometrico per diagnosticare malattie croniche respiratorie, come silicosi, asma e BPCO, per 300 lavoratori in 10 forni per la produzione di mattoni a Bhaktapur. L'obiettivo del progetto è analizzare gli effetti causati dall'esposizione alla silice e all'inquinamento atmosferico per proporre soluzioni efficaci e sostenibili.

Grazie al contributo di Chiesi Foundation, la Johns Hopkins University ha acquistato 6 spirometri e formato 10 membri del team locale per eseguire correttamente il test spirometrico sui pazienti.

I primi test spirometrici inizieranno quando i forni saranno aperti a gennaio 2024, perché la produzione di mattoni avviene nella prima metà dell'anno. Per garantire la sostenibilità, l'intervento prevede l'impegno della Brick Kiln Owner Association (associazione dei proprietari dei forni).

Grazie al contributo finanziario della Chiesi Foundation, la Johns Hopkins University ha organizzato due riunioni con l'associazione, che ha firmato una lettera a sostegno del programma, dichiarando l'impegno di investire tempo e sforzi per migliorare la salute dei lavoratori.



PERÙ



42

Membri dello staff sanitario formati



482

Esami spirometrici effettuati



89

pazienti seguiti dal servizio di pneumologia del Policlinico Santa Rita



40.000 €

Budget investito

Background

Il programma GASP è attivo dal 2019 nella provincia del Cusco, sotto la leadership del Policlinico Santa Rita.

Il programma ha l'obiettivo di rafforzare il sistema sanitario della provincia nella diagnosi e nella gestione dei pazienti affetti da malattie croniche respiratorie, asma e BPCO.

Alla formazione del personale sanitario e al potenziamento dei macchinari per la diagnosi si accompagnano attività di sensibilizzazione della popolazione e di educazione dei pazienti e delle loro famiglie.

Grazie alle attività di *outreach* realizzate dal Policlinico viene facilitato l'accesso alla diagnosi per molti pazienti che vivono nelle comunità remote delle Ande.

Cosa abbiamo fatto nel 2023

Nel 2023 il progetto GASP in Perù ha visto l'ingresso di due nuovi partner strategici: la Società Spagnola di Pneumologia (SEPAR) e la filiale spagnola del Gruppo Chiesi.

Nello specifico, l'ente dedicato ai programmi di cooperazione internazionale della SEPAR – *SEPAR Solidaria* – ha risposto positivamente alla proposta di collaborazione con l'obiettivo di potenziare la componente formativa guidata dal partner locale, il Policlinico Santa Rita.

Nonostante i momenti di instabilità sociopolitica che hanno interessato il Paese nella prima metà dell'anno, nel novembre del 2023 è stata realizzata la visita congiunta dei membri di *SEPAR Solidaria*, Chiesi Spagna e Chiesi Foundation a Cusco.

Attività in evidenza

1. Partnership con SEPAR – Società Spagnola di Pneumologia
2. Prima visita e formazione in Perù da parte del team di *SEPAR Solidaria*

PERÙ

La missione è stata fondamentale per mettere in relazione i diversi partner, comprendere e approfondire il contesto locale e co-sviluppare le attività formative e gli interventi strategici.

In occasione della visita, è stata avviata la nuova fase progettuale in cui si lavorerà per strutturare un sistema efficace di gestione dei pazienti affetti da malattie croniche respiratorie nella provincia del Cusco.

Una rete *hub-and-spoke*, che possa collaborare in maniera efficace nel garantire l'accesso a una diagnosi, un trattamento e un servizio di follow-up di qualità.

Alla visita di novembre, seguirà un periodo di formazione da parte di un team peruviano in Spagna; formazione che vede coinvolti un medico pneumologo e un'infermiera.



A smiling woman with short dark hair, wearing a white short-sleeved uniform with a blue V-neck and blue trim on the sleeves, is seated and holding a newborn baby. The baby is wrapped in a white blanket with colorful polka dots. The woman is looking towards the camera with a warm smile. The background shows a light-colored wall and a chair with a colorful geometric patterned cushion.

**ACCELERARE
IL CAMBIAMENTO**

Accelerare il cambiamento

Il Vertice sui Sustainable Development Goals 2023 delle Nazioni Unite si è svolto a settembre e ha segnato il punto intermedio rispetto alla scadenza fissata per il raggiungimento dell'Agenda 2030. Come rilevato dal Segretario Generale, solo il 15% degli obiettivi sono in linea con i target prefissati.

Questo dato non deve però essere scoraggiante, ma deve piuttosto fungere da chiamata all'azione.

Nell'ambito del SDG n. 3 sono in corso progressi discreti, ma un'accelerazione è necessaria, soprattutto nei paesi del Sud Globale.

Come Chiesi Foundation accelera il cambiamento?



Monitoraggio e apprendimento



Partnership



Abbattimento di barriere linguistiche



Awareness



Monitoraggio, valutazione e apprendimento come strumenti per massimizzare l'impatto



Riunioni online trimestrali

Programmi di formazione sulla cura essenziale e speciale dei neonati per gli operatori sanitari locali e sviluppo di un programma di educazione e di sensibilizzazione per le famiglie.



Report bimestrali

Creazione e organizzazione di unità di cura neonatale con attrezzature mediche adatte al contesto locale, favorendo l'assistenza centrata sulla famiglia e l'approccio "Separazione Zero" tra madre e bambino.



Visite in loco

Miglioramento della qualità e dell'utilizzo dei dati di routine sui neonati con un processo di miglioramento della qualità basato sui dati.



NEST Partners Meeting

Creazione di partenariati strategici con gli stakeholder locali e internazionali.



Revisione contabile

Attività di revisione contabile periodica affidata a una collaboratrice di Chiesi Foundation interna al Gruppo Chiesi.

NEST Partners Meeting

Dal 14 al 22 ottobre 2023 si è svolto a Ngozi, in Burundi, il primo *NEST Partners Meeting*: una settimana di workshop, lezioni frontali, scambio e networking tra i diversi partner della Chiesi Foundation.

In particolare, hanno partecipato al *NEST Partners Meeting* rappresentanti di HOSCO (Burkina Faso), HSJD (Benin), HEY (Togo) e dell'Ospedale di Ngozi (Burundi), i neonatologi volontari che collaborano con la Fondazione (*NEST Trainers*), il Prof. Ousmane Ndiaye, *key opinion leader* senegalese, Merran Thomson, NEST Technical Advisor, il team operativo della Fondazione e la Presidente Maria Paola Chiesi.

Il *NEST Partners Meeting* si è rivelato un evento di primaria importanza, soprattutto per costruire la fiducia e migliorare la collaborazione con e i tra i partner.

Non solo il *NEST Partners Meeting* ha contribuito a consolidare l'approccio *Global South* della Fondazione, aiutando il team a comprendere le prospettive dei partner, e viceversa, per lavorare in modo coeso verso gli stessi obiettivi, ma è stato inoltre un momento importante per lo scambio di esperienze *south-to-south*, stimolato anche dalla presenza di un *key opinion leader* africano di lingua francese, quale il Professor Ousmane Ndiaye.



I nostri partner

Come fondazione, siamo convinti che per accelerare il cambiamento sia necessario un forte impegno per il partenariato, perché per rispondere alle sfide complesse odierne ci vogliono azioni congiunte e strategiche. Per questo, tutti gli interventi di Chiesi Foundation si basano su un modello collaborativo, che coinvolge attori su più livelli.

Chiesi Foundation non implementa direttamente gli interventi, ma ha un ruolo attivo: oltre ad essere un'organizzazione di *grant-making*, la Fondazione accompagna i suoi partner nel loro percorso verso il cambiamento e funge da catalizzatore di diversi attori a diversi livelli per facilitare le connessioni e creare opportunità.



Livello ospedaliero

Collaborazione con operatori sanitari e direttori degli ospedali.



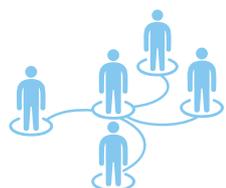
Livello istituzionale

Coinvolgimento delle istituzioni locali e nazionali, compresi i dipartimenti del Ministero della Salute incaricati della salute materna e neonatale.



OMS e agenzie ONU

Creazione di diverse relazioni a livello centrale, regionale e locale.



Reti

Coinvolgimento di diversi stakeholder, tra cui *key opinion leader*, associazioni professionali e organizzazioni della società civile per creare reti perinatali.

La selezione dei partner

Le partnership si sviluppano attraverso un intricato intreccio di conoscenze, criteri di selezione e affinità di intenti.

I partner possono sottoporre delle proposte che poi vengono discusse internamente e insieme, in co-progettazione, tanto che ogni accordo viene rinnovato annualmente, attraverso percorsi di contatto e verifica.

Al centro di questa strategia filantropica c'è una riflessione profonda sulla costruzione di

collaborazioni significative.

La fiducia è un processo che dipende dalla capacità di allineare obiettivi e valori con i partner scelti, creando uno spazio in cui le sinergie diventano azioni concrete, funzionali agli obiettivi stabiliti.

Tuttavia, nonostante la fiducia prevalga nel processo iniziale, la Fondazione riconosce la necessità di valutare accuratamente i progetti in corso.



I nostri partner



Neonatal Essential Survival Technology



Amahoro Pro Africa
Burundi



Hôpital Saint Camille
de Ouagadougou
Burkina Faso



Hôpital Saint Jean
de Dieu
Benin



Hôpital d'Enfants
Yendube
Togo



Governo del
Burundi



CUAMM –
Medici con l'Africa



London School of Hygiene and
Tropical Medicine



WHO Collaborating Center
for Maternal and Child Health
Trieste Italy

I.R.C.C.S. materno infantile
Burlo Garofolo

EST 2021.



African Neonatal Association
Supporto a medici neonatali
in Africa



Council of International Neonatal
Nurses - Supporto a infermieri
neonatali in Africa



NEST360
Small & Sick
Newborn Toolkit



Philea – Associazione delle
organizzazioni filantropiche
europee



Organizzazione Mondiale della
Sanità



Partnership for Maternal,
Newborn & Child Health

Oltre le barriere linguistiche

La Chiesi Foundation è fermamente impegnata nel superare le barriere linguistiche che ostacolano il progresso e la cooperazione nei territori dell'Africa francofona.

La Fondazione ha stabilito una presenza solida nell'area, creando una rete di contatti e collaborazioni con attori chiave in ambito sanitario, e sostiene attivamente gli scambi di conoscenze e competenze tra i Paesi della regione e il resto del mondo. Questo avviene attraverso il finanziamento di progetti di ricerca, l'organizzazione di conferenze e seminari, e la facilitazione di scambi di personale tra istituzioni diverse.

La Chiesi Foundation ha promosso la traduzione di documenti scientifici,

materiali didattici e iniziative di sensibilizzazione in francese, rendendo accessibili informazioni e conoscenze a un pubblico più ampio.

La Fondazione collabora con una vasta gamma di partner, tra cui governi, organizzazioni non governative, università e centri di ricerca. Queste partnership permettono di ampliare la portata delle attività della Fondazione e di beneficiare di competenze e risorse diverse.

Attraverso il suo lavoro mirato e la sua rete di collaborazioni, la Chiesi Foundation contribuisce a creare un futuro in cui le barriere linguistiche non ostacolano il progresso e la cooperazione nell'Africa subsahariana francofona.



AFRICAN NEONATAL ASSOCIATION

Al fine di contribuire allo sviluppo di reti e associazioni locali, Chiesi Foundation ha supportato la costituzione di ANA, un'organizzazione professionale volontaria senza scopo di lucro che agisce per servire come voce importante per le cure neonatali in Africa, con adesione attiva in tutto il continente.

Grazie al sostegno di Chiesi Foundation, ANA ha sviluppato e lanciato il proprio sito web, ha registrato la propria sede legale in

EST 2021.



AFRICAN NEONATAL ASSOCIATION
ASSOCIATION NÉONATALE AFRICAINE

Rwanda, ha assunto una figura amministrativa professionale e ha lanciato l'ANA Journal, giornale scientifico redatto in inglese e francese.

Grazie al contributo della Fondazione, tre membri dell'ANA hanno potuto partecipare alla Conferenza Internazionale della Salute della Madre e del Neonato (IMNHC), durante la quale l'ANA è stata presentata ufficialmente a livello internazionale.



COUNCIL OF INTERNATIONAL NEONATAL NURSES



COINN è un'organizzazione professionale fondata nel 2005 ed è la voce globale per gli infermieri neonatali, con oltre 7.000 membri a livello mondiale.

La sua missione è garantire che tutti gli infermieri che si prendono cura dei neonati piccoli e malati abbiano l'istruzione, le competenze e le risorse per fornire cure di alta qualità.

Gli infermieri e le ostetriche forniscono la maggior parte delle cure alla madre e al neonato e, tuttavia, spesso non possiedono le conoscenze e le competenze specialistiche necessarie.

Per rispondere a questo bisogno, il COINN ha fondato la Comunità della Pratica

Infermieristica Neonatale (Community of Neonatal Nursing Practice – CoNP), un gruppo di lavoro per la condivisione di definizioni, standard, modelli di assistenza e lezioni apprese nell'ambito delle cure infermieristiche neonatali.

Per rafforzare la CoNP e creare un nuovo quadro di infermieri neonatali specializzati, Chiesi Foundation ha sostenuto il COINN con una donazione di 20.000 dollari a dicembre del 2023.

La donazione sarà spesa nel corso del 2024 per lanciare ufficialmente la CoNP in Zambia e promuovere la partecipazione attiva anche da parte di rappresentanti dell'Africa francofona, affinché possano espandere la CoNP nei loro Paesi.



NEST360



Nel 2021, NEST360 e UNICEF hanno lanciato l'*Implementation Toolkit for Small and Sick Newborn Care*, un hub online e gratuito che riunisce strumenti, letture e apprendimenti per fornire un sito *one-stop* per gli implementatori per imparare, agire e condividere.

Il Toolkit è un *open-access*, hub di risorse online ed è inteso come un bene globale ospitato su un dominio neutrale. Grazie al supporto di Chiesi Foundation, il Toolkit è stato tradotto in francese per migliorare l'accesso alle risorse per i Paesi africani francofoni. La traduzione è stata effettuata tramite sistemi automatici e *post-editing* umano del testo del sito web.

Il progetto ha coinvolto il Professor Ousmane Ndiaye, neonatologo senegalese e Vice Presidente dell'ANA – African Neonatal Association, a capo di un gruppo tecnico di lavoro di oltre cento medici, infermieri e *key opinion leader*, operanti nell'ambito neonatale.

Il gruppo ha apportato informazioni strategiche sul contesto africano francofono, sviluppato un elenco di parole chiave che ha permesso un'efficace traduzione del Toolkit, e condiviso documenti e linee guida disponibili in francese per la creazione di un archivio di risorse e strumenti di riferimento.



Il Prof. Ndiaye ha inoltre supportato la promozione all'interno dei forum neonatali francofoni del Toolkit in lingua francese, il quale è stato ufficialmente lanciato a maggio del 2023 in occasione della Conferenza Internazionale della Salute della Madre e del Neonato (IMNHC - *International Maternal and Newborn Health Conference*).

Grazie al sostegno di Chiesi Foundation, nel corso del 2023, il Toolkit ha ospitato diversi webinar per guidare gli operatori sanitari nelle cure al neonato con la traduzione dal vivo di quattro webinar in francese.

Inoltre, a novembre del 2023, è stata lanciata un *essay competition* per premiare le idee più innovative nell'ambito delle cure ai neonati prematuri, con basso peso alla nascita o con patologie. I tre vincitori del concorso hanno ricevuto 500 dollari ciascuno e le loro dissertazioni sono state pubblicate sull'ANA Journal. Ad oggi, il Toolkit dispone di oltre 800 risorse in inglese e 200 risorse in francese.

Alla fine del 2023, la partnership con la London School of Hygiene and Tropical Medicine è stata rinnovata attraverso una donazione a favore dell'istituto per la creazione di nuovi contenuti in francese, la continuazione della serie di webinar sia in francese che in inglese e lo sviluppo di *user pathways* per supportare gli operatori sanitari nell'utilizzo del Toolkit.



PARTNERSHIP FOR MATERNAL, NEWBORN AND CHILD HEALTH



Il 21 agosto 2023 la Chiesi Foundation è diventata membro ufficiale della Partnership for Maternal, Newborn and Child Health (PMNCH).

Ospitato presso l'OMS a Ginevra, la PMNCH è la più grande alleanza al mondo per la salute di donne, bambini e adolescenti: oltre 1.400 partner lavorano insieme per garantire che tutte le donne, i neonati e i bambini non solo rimangano sani, ma prosperino.

La funzione principale della PMNCH è mobilitare, allineare e amplificare le voci dei partner per rafforzare il nostro impatto e cercare cambiamenti nella politica, nel finanziamento e nel servizio.

Essere partner di PMNCH offre a Chiesi Foundation la possibilità di avere una voce più forte, aumentare la visibilità e la riconoscibilità dei suoi progetti e ampliare l'accesso a nuove opportunità e risorse documentali più recenti e aggiornate.



WORLD HEALTH ORGANIZATION



Nel corso del 2023 la Chiesi Foundation ha fatto un altro passo significativo nel contribuire a un accesso equo alle risorse, finanziando l'Organizzazione Mondiale della Sanità per la traduzione di tre documenti essenziali: *"WHO recommendation for care of the preterm or low-birth-weight infant"*, *"Kangaroo Mother Care: a transformative innovation in health care. Global position paper"* e *"Kangaroo Mother Care. Implementation strategy for scale-up adaptable to different country contexts."*

Questi documenti, prima disponibili solo in inglese, sono ora disponibili in francese.

Riconoscendo che la diffusione di informazioni critiche è fondamentale per migliorare la cura e la sopravvivenza dei neonati prematuri a livello globale, l'impegno di Chiesi Foundation si estende a rendere le linee guida dell'OMS accessibili sia alle comunità anglofone che francofone.

I documenti tradotti fungono da ponte, riducendo le lacune linguistiche e favorendo una collaborazione necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030.



Opportunità di sensibilizzazione



International Maternal Newborn Health Conference

Dall'8 all'11 maggio 2023 si è tenuta a Capetown (Sudafrica), la prima conferenza biennale internazionale sulla salute materna neonatale (IMNHC – *International Maternal and Newborn Health Conference*).

Più di 1.800 parti interessate provenienti da oltre 95 Paesi e 28 delegazioni nazionali si sono riuniti per discutere, scambiare e accelerare soluzioni e garantire che madri e bambini sopravvivano e prosperino.

Ospitata da Align MNH e dal Governo del Sudafrica, e in collaborazione con la comunità della salute materno-neonatale,

l'IMNHC ha visto la partecipazione di governi, università, ricercatori, membri della società, del settore privato e donatori, inclusa Chiesi Foundation, che ha partecipato attivamente come partner sponsor della Conferenza.

La Conferenza ha segnato un momento cruciale: ci troviamo infatti a metà strada dal conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ed è necessaria un'accelerazione del cambiamento perché vengano raggiunti i target nell'ambito della salute materno-neonatale che la comunità internazionale si è prefissata.

Durante la Conferenza sono stati esaminati i dati più recenti e condivise le ultime evidenze scientifiche, creando così opportunità di apprendimento.



Dopo la conferenza, nella giornata del 12 maggio, le delegazioni dei Paesi presenti alla Conferenza si sono riunite insieme ai rappresentanti dell'OMS e gli attori chiave che operano nella Salute Globale, per definire interventi atti ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi del piano d'azione *Every Newborn Action Plan* (ENAP) e dell'*Ending Preventable Maternal Mortality* (EPMM), due documenti che tracciano il percorso verso la fine della mortalità materna e neonatale prevenibili.

L'ENAP e l'EPMM invitano tutte le parti interessate ad agire nell'ottica di migliorare

l'accesso a servizi di qualità, definendo raccomandazioni per i Paesi su come ridurre la mortalità e la morbilità.

L'ENAP e l'EPMM, insieme ai governi nazionali, hanno delineato obiettivi per il 2025 per accelerare le soluzioni e garantire che madri e bambini sopravvivano e prosperino.

Il Coordinatore di Chiesi Foundation è stato invitato a partecipare al Tavolo della Delegazione Burundese per definire insieme ai rappresentanti di governo il piano d'accelerazione per il Paese.



WeACT

Nel 2018 il Gruppo Chiesi ha lanciato un programma di sostenibilità all'interno di tutta l'azienda chiamato *WeACT – We Actively Care for Tomorrow*, avente lo scopo di coinvolgere le persone e favorire la naturale integrazione della sostenibilità nelle attività lavorative quotidiane.

Dal progetto We ACT è nato il *WeACT Day*: una giornata all'anno, che ricade il giorno dell'anniversario della creazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, dedicata a celebrare tutto l'impegno verso tematiche di beneficio comune all'interno del Gruppo.

Chiesi Foundation ha preso parte all'edizione del 2023 per accrescere la consapevolezza dei colleghi del Gruppo sulle sfide che i pazienti e le loro famiglie vivono nel Sud Globale e sulle attività che la Fondazione ha lanciato per rispondere a queste sfide.

In questa occasione la Fondazione ha utilizzato della bambole per mostrare ai colleghi del Gruppo la tecnica *Kangaroo Mother Care (KMC)* e distribuito dei nastri colorati associati a diversi desideri di sviluppo e crescita che i colleghi potevano indossare come simbolo e promemoria di impegno concreto verso la realizzazione di quei desideri.



I Breath Days

Ogni 15 novembre ricorre il *World COPD Day*: la Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO o in inglese COPD) è la terza causa di mortalità a livello globale, con più di 3 milioni di morti l'anno; molto spesso dovute alla mancanza di una diagnosi.

Ogni 17 novembre ricorre il *World Prematurity Day*: ogni anno circa 15 milioni di neonati (circa 1 su 10) nascono prematuri, ovvero prima della 37° settimana di gestazione. La prematurità è la principale causa di morte tra i bambini di età inferiore ai 5 anni. Per questi pazienti, però, le possibilità di sopravvivenza sono diverse a seconda di dove nascono.

11X

Un bambino nato nell'Africa subsahariana ha 11 volte più probabilità di morire nel primo mese di vita di un bambino nato, ad esempio, in Australia o Nuova Zelanda

90%

Il 90% dei decessi per BPCO si verificano nei Paesi a basso e medio reddito

Nel 2023 Chiesi Foundation ha voluto celebrare queste giornate con l'obiettivo di sensibilizzare i colleghi e le colleghe dell'azienda fondatrice sulle sfide affrontate dai bambini nati prima del tempo e dalle loro famiglie, nonché sulle sfide poste dalla BPCO a livello globale.

A differenza degli anni precedenti, però, nel 2023 Chiesi Foundation ha deciso di celebrare queste due giornate insieme, il 13 novembre. In un'ottica di *continuum of care* dei pazienti, cioè come Chiesi Foundation supporta i pazienti e le loro famiglie indipendentemente dall'età, ma dal loro primo respiro all'età adulta, attraverso i progetti di ricerca e cooperazione internazionale portati avanti con i suoi partner.

La Fondazione ha organizzato una mostra insieme al *Born Too Soon* (report sul tasso di mortalità dei bambini nati prematuri, promosso da PMNCH), dove sono state condivise storie di successo di bimbi nati prematuri in diverse parti del mondo e mostrato un video con interviste fatte al personale sanitario locale e delle famiglie nei Paesi in cui sono attivi i programmi NEST e GASP.



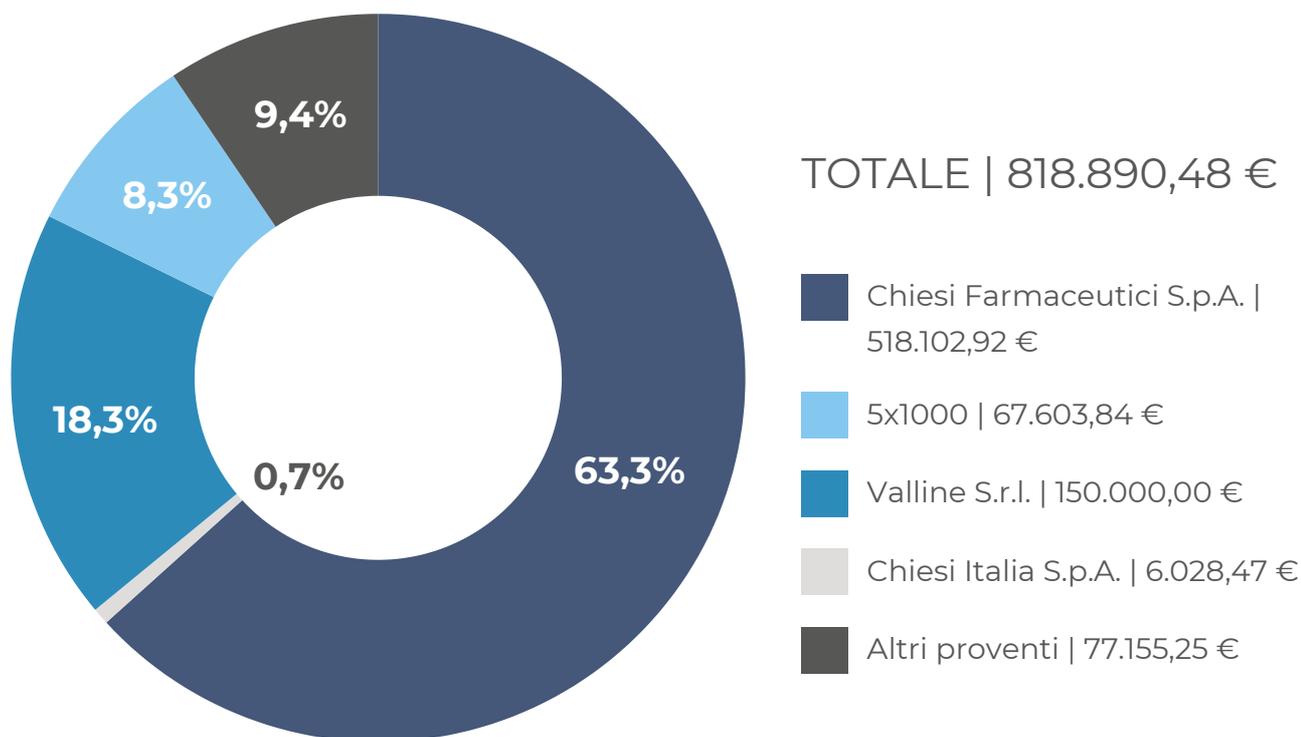
**COME
GESTIAMO LE
NOSTRE RISORSE**

Risorse finanziarie

Per il finanziamento delle attività relative al 2023, Chiesi Foundation è stata oggetto di donazioni, per un importo complessivo di 674.131,39 €; dei quali 518.102,92 € ricevuti dal fondatore, Chiesi Farmaceutici S.p.A., 150.000 € da Valline S.r.l. e 6.028,47 € ricevuti da Chiesi Italia S.p.A.

Inoltre, sono stati registrati gli incassi per il 5 per mille pari a 67.603,84 €, relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2022 e incassati a dicembre 2023.

A questi si aggiungono infine 77.155,25 € corrispondenti ad altri proventi.

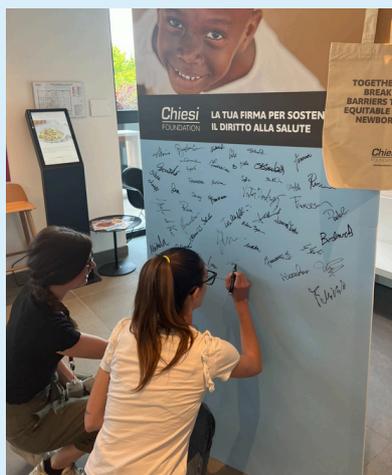


La campagna 5x1000

Ogni anno la Chiesi Foundation, come ente del terzo settore, si impegna nella campagna del 5x1000. Il 5x1000 è una quota di imposte che lo stato ripartisce agli enti che svolgono attività socialmente rilevanti iscritti nel registro dell'Agenzia delle Entrate. Il singolo cittadino può scegliere l'ente a cui destinarlo.

Per il 2023 abbiamo pensato a una campagna omnicanale, online e offline, che rispettasse pienamente i nostri valori e abbiamo scelto un *claim* che facesse riferimento a ciò che per noi conta di più: rendere la salute un diritto universale.

La campagna si è svolta attraverso pubblicazioni sui social media, *mass email* e la consegna di materiale informativo (locandine, volantini, punti informativi) ai colleghi nelle varie sedi del gruppo Chiesi di Parma.



Utilizzo dei fondi

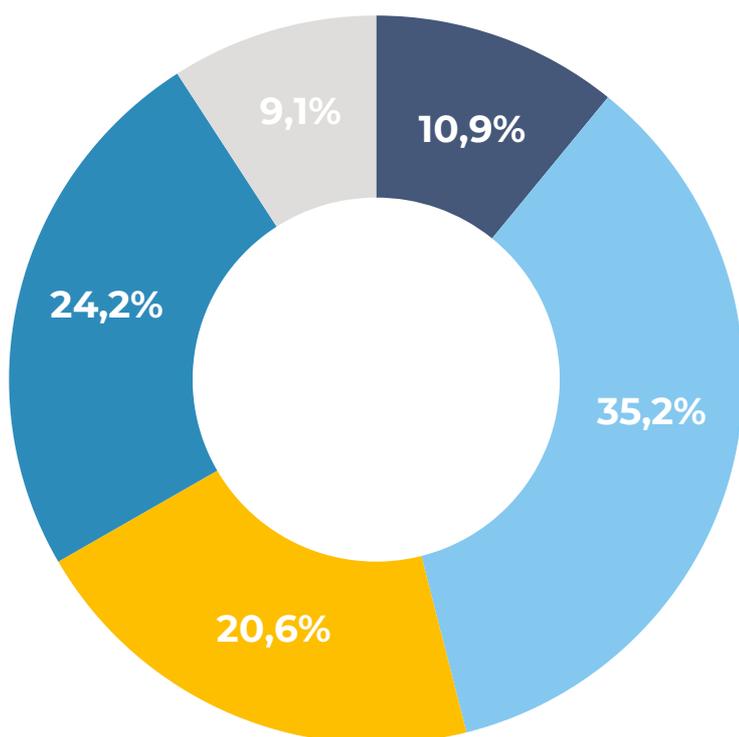
I fondi a disposizione per il 2023 sono stati ripartiti, come mostrato in figura, tra i diversi programmi finanziati e per la copertura dei costi di gestione della Fondazione stessa.

Nell'ambito della cooperazione internazionale, 105.860,00 € sono stati destinati al progetto GASP (*Global Access to Spirometry Project*), attivo in Guyana, Nepal e Perù; 342.312,98 € sono stati destinati al progetto NEST (*Neonatal Essential Survival Technology*), attivo in Benin, Burkina Faso, Burundi e Togo.

Nell'ambito della ricerca scientifica, 200.695,00 € sono stati destinati al progetto IMPULSE (*IMProving qUaLity and uSE of newborn indicators*), attivo in Etiopia, Repubblica Centrafricana, Tanzania e Uganda.

Inoltre, 324.478,70 € sono stati impiegati per coprire i costi di gestione; 235.770,93 € dei quali relativi ai costi del personale.

Il rendiconto 2023 evidenzia un disavanzo di gestione pari a 154.456,20 €, che è stato coperto dal patrimonio della Fondazione.



TOTALE | 973.346,68 €

- GASP | 105.860,00 €
- NEST | 342.312,98 €
- IMPULSE | 200.695,00 €
- Costi del personale | 235.770,93 €
- Costi di gestione | 88.707,77 €

Chiesi

FOUNDATION

Largo Belloli 11a 43122 – Parma Italia
Codice fiscale 92130510347
info@chiesifoundation.org
www.chiesifoundation.org